

## IX CENTENARIO DELLA MORTE DI SANT'ANSELMO D'AOSTA

Augusto Rollandin

Presidente del Comitato

Laurent Viérin

Assessore all'Istruzione e Cultura



Con il programma di celebrazioni previste per il 2009, in occasione della ricorrenza per il IX Centenario della morte di sant'Anselmo d'Aosta, avvenuta a Canterbury il 21 aprile 1109, l'Amministrazione regionale ha inteso dare un giusto riconoscimento

e sottolineare l'importanza di un figlio della Valle d'Aosta quale pensatore, filosofo e religioso a livello internazionale, che si trovò a muoversi in luoghi lontani ed a confrontarsi con società differenti dalla propria, dando un forte apporto personale alle vicende storiche e politiche del suo tempo.

Dotandosi di uno strumento legislativo specifico, la legge regionale n. 12 del 1 giugno 2007, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, attraverso un Comitato e una Commissione scientifica appositamente costituiti, ha predisposto un programma vasto e articolato di manifestazioni e attività in onore del santo, così da abbracciare in un ampio orizzonte di studi la storia del pensiero, la religione, la cultura, le espressioni artistiche e musicali associate alla figura del santo.<sup>1</sup>

In particolare, l'Assessorato Istruzione e Cultura, svolgendo l'azione istituzionale che gli è propria, ha partecipato con grande entusiasmo al progetto anselmiano, nella consapevolezza, che ha preso via via sempre più forma, di aver contratto un debito morale verso una personalità che ha contribuito nei secoli a formare le coscienze di tutti, sia di credenti che di non credenti, per l'alto contenuto etico del suo pensiero. Da qui è emersa con determinazione la necessità di portare a conoscenza delle nuove generazioni sia la sua figura storica che le idee di Anselmo e di coinvolgere, quindi, le strutture scolastiche a vari gradi e livelli. Sono state pertanto promosse specifiche attività culturali e pubblicazioni volte a richiamare l'attenzione dei giovani sul contenuto filosofico delle opere di Anselmo, quali l'organizzazione di *certamina* per studenti e la stampa di volumi rivolti a bambini e ragazzi.

Ma gli obiettivi del progetto, e questo è il motivo fondamentale della lunga fase di preparazione dell'evento nel biennio 2007-2008, appaiono decisamente più ambiziosi e troveranno piena attuazione solo al termine dell'intero anno anselmiano 2009: l'approfondimento storico e biografico della figura di Anselmo e delle sue prospettive intellettuali non esaurisce, infatti, l'impegno che si è voluto approfondire come comunità nella celebrazione di questo illustre valdostano, lasciando nella memoria e nei fatti risultati che, richiamandosi proprio ai precetti anselmiani, siano visibili e concreti, durevoli nel tempo. Mi riferisco alla cospicua serie di lavori, interventi di restauro e manutenzioni, tutti concertati tra le istituzioni pubbliche laiche e religiose, che abbiamo voluto espressamente indirizzare alla valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico valdostano, e in particolare alla Cattedrale di Santa Maria Assunta e alla Collegiata dei Santi Pietro e Orso in Aosta, testimonianze architettoniche di cui lo stesso Anselmo ha potuto apprezzare i rispettivi nuclei originari e la fasi

decorative più antiche. Lavori che interesseranno la trasformazione d'uso e la rifunzionalizzazione di edifici storici, come la Maison Saint-Anselme di Gressan, il restauro di affreschi quattrocenteschi presenti nella chiesa e nel Priorato di Sant'Orso, l'abbellimento e l'adeguamento impiantistico della Cattedrale e del suo Museo del Tesoro, e che riguarderanno anche significativi interventi urbanistici, quali la valorizzazione dell'ingresso meridionale della stessa Cattedrale per l'inserimento della scultura *Tribute to Saint Anselm* dell'artista inglese Stephen Cox.

La presentazione del restauro della statua di sant'Anselmo collocata ad Aosta in via Xavier de Maistre ha ufficialmente aperto, il 21 aprile 2008, il programma delle manifestazioni anselmiane, proseguite nel corso dell'anno con l'inaugurazione a Saint-Oyen della scultura *Les Pèlerins* di Bruno Gabrieli e con la pubblicazione del volume *Nel ricordo dei discepoli. Parabole, detti e miracoli* nella prestigiosa collana Biblioteca medievale della Jaca Book. Il finanziamento dell'*Opera omnia* di Anselmo, quale pietra miliare per la trasmissione e lo studio del pensiero del santo, rappresenta infatti un impegno di cui la regione Valle d'Aosta ha voluto assumersi l'onere a partire dagli anni '80 del Novecento e che intende proseguire nel corso del 2009.

Con queste premesse, il programma dell'Amministrazione regionale, e dell'Assessorato Istruzione e Cultura in particolare, potrà davvero far cogliere nel tempo i frutti dell'impegno e del lavoro che gli uffici hanno prodigato per l'organizzazione e la buona riuscita delle attività previste in occasione del centenario del 2009.

### Abstract

With the solemn celebrations planned for 2009, on the occasion of the ninth centenary of St. Anselmo d'Aosta's death, occurred in Canterbury on the 21<sup>st</sup> April 1109, the regional Administration intends to give a fair recognition and to underline the relevance of one of Aosta Valley's sons, an international thinker, philosopher and religious.

For this purpose, the Autonomous Region of Aosta Valley acquired a specific legislative instrument, the regional law n. 12 of 1<sup>st</sup> July 2007, and expressly constituted a Committee and a scientific Commission. Then, a wide and articulate programme of celebrations and activities in honour of the Saint was organized in order to include, in a wide horizon of studies, the history of thought, religion, culture, as well as the artistic and musical expressions associated to the figure of the Saint.

1) Di tutte queste attività celebrative, svolte nel corso dell'anno anselmiano 2009, si renderà più precisamente conto nel prossimo numero del Bollettino.